

AL MOCA. Fino al 15 febbraio pannelli e fotografie per ricostruire il progetto, i cantieri e le prospettive

Metro, 13 studenti ripercorrono la storia

Brescia Infrastrutture celebra l'infrastruttura

Brescia infrastrutture la società patrimoniale del comune che è proprietaria della metropolitana racconta di sé, della propria struttura e del proprio lavoro quotidiano attraverso una mostra che però parte da molto prima: dal concepimento della metropolitana leggera automatica. E lo racconta al MoCa, l'immobile ex tribunale che è anch'esso parte del patrimonio della società di via Triumplina, attraverso pannelli e fotografie opera di 13 studenti dell'Accademia SantaGiulia, coordinati dal laureando Massimiliano De Marinis, che sull'argomento discuterà prossimamente la tesi. Un pool guidato dalla mano esperta di due professori:

Carlo Susa e Massimo Tantarini.

LA MOSTRA si compone di quattro sezioni: l'idea e il progetto, i cantieri, Brescia Infrastrutture e l'oggi, secondo un principio guida che è quello dello scorrimento tra immaginario e realtà. Difatti la metropolitana come progetto è stato per molti anni a Brescia una sorta di sogno che ad un certo punto è diventata realtà grazie alla determinazione di forze politiche ed economiche. Una realtà che riacquista l'immaterialità del proiezione futura se la si declina in tutte le sue potenzialità, se la si misura nelle opportunità che apre in termini di mobilità, ma più generalmente di

stili di vita, di scelte urbanistiche etc etc. Un concetto questo che ha fatto da filo conduttore del progetto-mostra e su cui i docenti dell'Hdemia hanno orientato il gruppo di lavoro formato oltre che da De Marinis, da Martina Consoli, Lorenzo De Bon Vettorel, Valeria Fogazzi, Sara Gulli, Alessia Negri, Michele Ravenetti, Miriam Scussel, Serena Filippini, Chiara Brembilla, Francesca Franzosi, Sara Sarzi Sartori e Francesco Dal Bello.

Come qualche settimana fa era stato un convegno organizzato da Critica Sociale in Vanvitelliano a celebrare la nascita del progetto metropolitana, anche in questo caso non siamo ancora di fronte



Opere realizzate dagli studenti dell'Accademia Santa Giulia FOTOLIVE

All'inaugurazione presenti Capra e Schiffer ma nessuno di Brescia Mobilità e di Metro Brescia

ad una iniziativa istituzionalmente condivisa. In questo caso i riflettori sono soprattutto puntati sulla società guidata da Fabio Lavini, che firma l'iniziativa presentata ieri in conferenza stampa al MoCa di via Moretto alla quale ha partecipato il sindaco di Brescia, Emilio Del Bono.



Una foto di gruppo dei promotori dell'iniziativa in corso al MoCa

Conferenza stampa alla quale erano presenti veri padri dell'avventura metropolitana, come Renzo Capra, ex presidente di Asm e Giorgio Schiffer, per anni alla guida di Brescia Mobilità, holding diretta protagonista della costruzione della infrastruttura, di cui però non erano pre-

senti nessuno degli attuali amministratori. Così come non c'era la società che gestisce Metro Brescia. La mostra che si intitola «Da Asm a Brescia Infrastrutture: Metro-spazio, il futuro dello spazio urbano resterà aperta fino al 15 di febbraio. • E.B.